

INDICE

<i>Introduzione</i>	11
---------------------	----

CAPITOLO I TEORIA E CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Premessa	15
2. Le prime elaborazioni della nozione di provvedimento e la teoria negoziale	16
3. Il superamento della concezione del provvedimento come negozio di diritto pubblico	19
4. L'attuale concezione "oggettiva funzionale" di provvedimento e le sue implicazioni	22
5. Il contenuto quale elemento strutturale dell'atto: il contenuto necessario, naturale e eventuale nell'elaborazione della dottrina tradizionale	28
6. La condizione e la dubbia apponibilità di un onere al provvedimento	31
7. La differenza tra l'accidentalità "strutturale" e l'accessorietà "contenutistica"	34

CAPITOLO II LE CONDIZIONI PRESCRITTIVE

1. Delimitazione del campo di indagine	37
2. Tipicità del potere e clausole prescrittive atipiche nella logica del risultato	42
3. Le condizioni previste dalla legge: tipicità e atipicità delle clausole	51
4. Le condizioni prescrittive e la funzionalizzazione delle clausole	52
5. La condizione prescrittiva quale tecnica di bilanciamento di interessi e la natura sempre "principale" rispetto al contenuto del provvedimento	59

CAPITOLO III L'INVALIDITÀ DELLA CONDIZIONE PRESCRITTIVA

1. Invalidità della clausola e sorte del provvedimento	67
2. Le teorie moniste: invalidità sempre totale o invalidità sempre parziale dell'atto	69
3. Le teorie pluraliste: la validità parziale dell'atto derivante dalla scindibilità di alcune condizioni prescrittive	71
4. Le elaborazioni a matrice soggettiva	72
4.1. Le teorie soggettive "temperate"	72
4.2. L'impostazione soggettiva "pura" della volontà "ipotetica"	74
4.3. La teoria "mista" fondata su criteri oggettivi e soggettivi	76
5. Le impostazioni a matrice oggettiva	78
5.1. La teoria della "funzionalità residua" del provvedimento	78
5.2. Le più recenti tesi "strutturali": l'inscindibilità delle sole condizioni <i>ex lege</i>	81
6. Per una rivisitazione della materia: l'inscindibilità di tutte le clausole illegittime e la scindibilità delle sole clausole non apportionabili	84

CAPITOLO IV CONDIZIONI PRESCRITTIVE INVALIDE E SINDACATO GIURISDIZIONALE

1. L'omissione di una clausola imposta <i>ex lege</i> , la nullità "strutturale" del provvedimento e la sentenza dichiarativa del giudice amministrativo	89
2. Il dibattito in ordine all'annullamento giurisdizionale totale/parziale dell'atto in conseguenza dell'illegittimità di una singola clausola	97
3. L'ambito di applicazione dell'annullamento parziale previsto dall'art. 34 c.p.a., il principio di conservazione degli atti giuridici e i limiti della sua applicabilità nel giudizio amministrativo	101
4. Conclusioni: il principio <i>utile per inutile non vitiatur</i> nel giudizio di legittimità va circoscritto alle sole clausole prescrittive non apportionabili	103

CAPITOLO V
IL POTERE DI RIESAME DELLE CLAUSOLE PRESCRITTIVE

1. La teoria dell'annullamento d'ufficio della clausola "scindibile" e l'ammissibilità di un riesercizio "parziale" del potere. Critica 105
2. L'annullamento d'ufficio delle clausole prescrittive quale fattispecie di modifica dell'atto 108
3. La modifica "parziale" del provvedimento in virtù del riesercizio "totale" del potere 116
4. La modifica dei provvedimenti nei settori sensibili: un'ipotesi paradigmatica di riforma "fisiologica" delle condizioni prescrittive 125

CAPITOLO VI
L'INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTIVE

1. L'adempimento delle misure prescrittive quale *condicio iuris* del provvedimento. Critica 131
 2. Le sanzioni punitive per l'inosservanza delle condizioni prescrittive 134
 3. La lesione dell'interesse pubblico e le misure ripristinatorie 139
 4. Le altre misure di cura dell'interesse pubblico disatteso 144
 5. Il problema nei casi di assenza di un'espressa disciplina: la sospensione e la revoca quali rimedi generali all'inottemperanza delle condizioni prescrittive 146
- Conclusione* 151
- Bibliografia* 157